



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **125**

in data **23/06/2026**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventisei** addì **23 - ventitre** - del mese **giugno** alle ore **12:00** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTIVAZIONE DELL'UFFICIO DI PROSSIMITÀ NELL'AMBITO DEL PROGETTO "UFFICI DI PROSSIMITÀ REGIONE EMILIA-ROMAGNA" (CUP E49E19001490006) DI CUI ALLA DGR 30/2026

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

MASSARI Marco	Sindaco	SI
DE FRANCO Lanfranco	Vice Sindaco	SI
BONDAVALLI Stefania	Assessore	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
MAHMOUD Marwa	Assessore	SI
MIETTO Marco	Assessore	NO
NEULICHEDL Roberto	Assessore	SI
PASINI Carlo	Assessore	SI
PRANDI Davide	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI

Presiede: **MASSARI Marco**

Assiste il Segretario Generale: **BEVILACQUA Alberto**



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il PON Governance è lo strumento che, nel ciclo di programmazione 2014-2020 contribuisce agli obiettivi della Strategia dell'Unione di comuni per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva attraverso interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale, di modernizzazione della PA nonché di miglioramento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico, avvalendosi di una dotazione finanziaria comprensiva di risorse comunitarie e di risorse pubbliche nazionali;
- il suddetto PON ha due Obiettivi tematici di riferimento: OT 11 (FESR – FSE) Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente; OT 2 (FESR) Migliorare l'accesso alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
- nel contesto dell'Obiettivo tematico 11, e più precisamente con riferimento all'obiettivo specifico 1.4 (miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario), il Ministero di Giustizia ha presentato il progetto complesso "Uffici di Prossimità" a valere sul PON GOVERNANCE 2014/2020, con l'obiettivo di realizzare una azione di sistema che contribuisca alla creazione di una rete di "Uffici di prossimità", su tutto il territorio nazionale partendo dall'analisi delle esperienze di uffici di prossimità sorti spontaneamente in particolare nelle regioni Piemonte, Toscana e Liguria;
- il Ministero della Giustizia ha approvato con Decreto del Direttore Generale del 31 ottobre 2018 (protocollo m_dg.DGCPC.31 ottobre 2018.0000173.ID del 31.10.2018) il Progetto complesso "Uffici di prossimità" (di seguito anche «Progetto complesso») a valere sul programma su indicato, successivamente modificato con decreto prot. m_dg.DGCP.31/01/2019.0000009.ID;
- la Regione Emilia-Romagna, con PG/2019/0112465 del 29/01/2019, ha manifestato il proprio interesse ad aderire al Progetto complesso "Uffici di prossimità";
- il Ministero della Giustizia, con decreto m_dg 10/12/2019 0000282, ha ammesso a finanziamento nell'ambito dell'Asse1, azione 1.4.1. del P.O.N. Governance 2014-2020 per il valore complessivo di euro 2.153.262,30 la scheda progetto denominata «Progetto Ufficio di Prossimità – progetto Regione Emilia-Romagna»;

- il Ministero della Giustizia, con proprio decreto ha approvato la convenzione stipulata tra il Ministero e la Regione Emilia – Romagna in data 14/02/2020 per la realizzazione del Progetto;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 (di seguito anche «PON Governance»), adottato con decisione della Commissione Europea C (2015) 1343 final del 23 febbraio 2015 e modificato con decisione della Commissione Europea C(2016) 7282 finale del 10 novembre 2016, con decisione della Commissione Europea C (2018) 5196 del 31 luglio 2018 e con decisione di esecuzione della Commissione C (2018) 7639 final del 13 novembre 2018, con Decisione della Commissione Europea C (2020) 3363 final del 18 maggio 2020 e successivamente con Decisione della Commissione Europea C(2020) 8044 final del 17 novembre 2020, la cui Autorità di gestione (di seguito AdG), ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la coesione territoriale;
- la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione (di seguito SIGECO) prevista ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articoli 122 e seguenti, Allegato XIII Regolamento (UE) n. 1011/2014, articolo 3 e Allegato III.;
- la metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 redatta ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza;

- la Convenzione siglata in data 22 dicembre 2016 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con la quale vengono definite le funzioni delegate a tale Direzione in qualità di Organismo Intermedio (di seguito “OI Giustizia”);
- il Documento Unico di Programmazione 2024-2029 del Comune di Reggio Emilia, il quale prevede all'indirizzo strategico 4 – Sostenibilità istituzionale, gli obiettivi di promozione di una società pacifica e più inclusiva, l'accesso alla giustizia per tutti, la lotta alla corruzione, la diffusione di un'educazione civica all'insegna della responsabilità sociale, lo sviluppo di istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti che garantiscano un processo decisionale inclusivo, partecipativo e rappresentativo.

Dato atto che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 30 del 19/01/2026 la Regione Emilia-Romagna ha pubblicato un “Avviso pubblico per la selezione di Comuni e Unioni di Comuni interessati ad attivare gli uffici di prossimità – Progetto “Uffici di Prossimità Regione Emilia-Romagna” (CUP E49E19001490006) – Manifestazione d'interesse”;
- il Comune di Reggio nell'Emilia, con protocollo n. C_H223/C_H223_01PG/2026/0033693 del 11/02/2026, ha avanzato formale manifestazione d'interesse per l'attivazione dell'ufficio di prossimità;
- con Determinazione di Giunta regionale n. 7936 del 22/04/2026 la Regione Emilia-Romagna ha ammesso, tra le altre, la manifestazione di interesse presentata dal Comune di Reggio Emilia in risposta all'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 30/2026;

Considerato che:

- il progetto è volto ad ottenere maggiore efficienza nei rapporti tra il sistema giustizia ed i cittadini mediante la creazione di uffici di prossimità, integrati con servizi propri di altre amministrazioni che operano sul territorio, consentendo in tal modo ai cittadini di beneficiare dell'erogazione di servizi giudiziari che non richiedono l'assistenza di un legale, senza la necessità di recarsi presso la cancelleria del Tribunale di Reggio Emilia, sviluppando un paradigma organizzativo nuovo, interdisciplinare ed interistituzionale;
- l'Ufficio di Prossimità ha, pertanto, l'obiettivo di favorire l'avvicinamento della giustizia ai cittadini ed è rivolto ai residenti o domiciliati nel Comune di Reggio Emilia, i quali, recandosi presso lo sportello, potranno ricevere, in forma gratuita, informazioni e orientamento sulle procedure giudiziarie, supporto nelle attività di competenza del Tribunale di Reggio Emilia relativamente alle fattispecie di volontaria giurisdizione e agli istituti di protezione giuridica di seguito elencati:
 - amministrazione di Sostegno;
 - sub-procedimenti di ADS;
 - istanze relative alle tutele;

- sub-procedimenti di tutele;
 - autorizzazioni al rilascio di documenti validi per l'espatrio;
 - autorizzazioni ex art 320 c.c. riguardante i minori;
- e consegnare gli atti in modalità cartacea, che saranno convertiti in atti telematici e trasmessi tramite apposito software;

Dato, infine, atto che:

- al fine di attivare l'ufficio di prossimità, nell'ambito del Progetto "Uffici di prossimità Regione Emilia-Romagna" (CUP E49E19001490006) di cui alla DGR 30/2026, occorre procedere con l'approvazione dello schema di accordo di programma tra il Comune di Reggio Emilia, la Regione Emilia-Romagna e il Tribunale di Reggio Emilia, nel testo di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Accordo entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione e resta in vigore sino alla conclusione del progetto accertata, nel rispetto delle tempistiche previste dal POC al PON GOVERNANCE, con la completa rendicontazione delle attività svolte e che eventuali proroghe, in corrispondenza con quelle eventuali del Progetto «Ufficio di Prossimità», saranno concordate tra le Parti per iscritto;
- la sottoscrizione dell'accordo in argomento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, pertanto, non richiede l'espressione del parere di regolarità contabile di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
- eventuali modifiche e/o integrazioni all'accordo potranno essere apportate, anche in attuazione di indicazioni di rimodulazione da parte dello Stato o della Regione, previo accordo scritto tra le parti;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL);
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- la Legge 190/2012 e s.m.i.
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole, del Dirigente Sicurezza e Legalità Dott. Italo Pasquale Enrico Rosati, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione;

Vista la competenza della Giunta Comunale, in ordine alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 48 del D.lgs 267/2000.

Con voti unanimi palesemente espressi

D E L I B E R A

1. di approvare, per le considerazioni esposte in narrativa e qui integralmente richiamate, l'accordo di programma tra il Comune di Reggio Emilia, la Regione Emilia-Romagna e il Tribunale di Reggio Emilia per l'attivazione dell'Ufficio di prossimità nell'ambito del Progetto "Uffici di prossimità Regione Emilia-Romagna" (CUP E49E19001490006) di cui alla DGR 30/2026, nel testo di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di demandare il Sindaco quale legale rappresentante dell'Ente o suo delegato la sottoscrizione del suddetto accordo;
3. di demandare al Dirigente competente l'adozione degli atti conseguenti e necessari per dare attuazione all'accordo.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi di urgenza al fine di procedere con la sottoscrizione dell'accordo e l'attuazione del progetto;

Visto l'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000

Con voti unanimi palesemente espressi;

D E L I B E R A

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

MASSARI Marco

IL SEGRETARIO GENERALE

BEVILACQUA Alberto